

Una calda estate tra miti e affari: parliamo di sesso



Se il sogno è una vacanza erotica

La possibilità di incontri, per una notte o forse più, diventa per molti lo stimolo essenziale per scegliere il luogo dove far le ferie - La seximappa della villeggiatura



Un tranquillo weekend di follie vichinghe.

Come nel film di Manfredi, Vedo nudo. L'immagine dell'estate, delle vacanze e del viaggio avanza sulle seducenti forme di una donna nuda.

Se la rivista per «uomini soli» più osé del momento lancia un servizio senza velli sul «mare eroticum», la discreta Forte del Marini risolve il problema.

Non solo i villaggi turistici. Sono ormai numerosi, nel galattico affare dei viaggi-vacanze, i tour operators che puntano decisamente sul proppellente erotico.

Ma tutto ciò un significato? (Vogliamo dire, questo gran sesso turistico). A dirlo con Batallie, l'eroticismo è «l'approvazione della vita sia dentro la morte».

Maria R. Calderoni

Il conflitto lavoro-ambiente

stema di controllo tecnologico dell'ambiente. E senza contare che l'Enel spallaggiata dalla Dec locale — aveva in mente di costruire proprio nel porto di Brindisi, che è organizzato fondamentalmente per il movimento di turisti, un megamagazzino per la raccolta del carbone.

Per ora quel 2mila pagano più degli altri. Terzi si sono trovati davanti al municipio. Hanno chiesto di parlare col sindaco, che si è impegnato a studiare la questione.

«difficile» riconquista della maggioranza, concluso dalla (ricaccolata) coscienza di considerarla «possibile».

mentre sta tornando dalla manifestazione. La sua, se possibile, è una posizione ancora più difficile delle altre. È un sindacalista, quindi vicino a quel 2mila-salarario, ma anche un sindacalista che ha senso di pensare solo ed esclusivamente «alla fabbrica».

Stefano Bocconetti

Congresso Spd

mesi dal voto? Certamente che sulla base di questa «breite Übererregung» (una larga risposta con gli orientamenti della società tedesca, de-essere costruito, sul-è il compito di questo congresso e dei mesi che seguiranno, fino a gennaio.

140 delegati circola la prima bozza del nuovo «programma fondamentale», il «Bad Godesberg 2» che dovrebbe essere adottato nell'87 dopo la sua approvazione, si dice, Willy Brandt lascerà la presidenza del partito, considerando in qualche modo conclusa la propria «era».

«a sinistra nella Spd). Ma ha delineato un strategia di conquista del consenso che spazia dagli strati tradizionali dell'elettorato socialdemocratico, i lavoratori dipendenti, le masse sindacalizzate, e dalla «sinistra inquietata», ad altri settori: le donne, i «giovani», l'intelligenza tecnica, i contadini. Quell — ha aggiunto in riferimento a una vecchia politica e antiche contrapposizioni sulla strategia delle alleanze socialdemocratiche — che «si può, se si vuole, definire con il concetto di «centro».

un illiberal progetto di riforma del diritto di diritto d'asilo politico; il disarmo e la rappresentazione degli interessi di sicurezza tedeschi ed europei (certo non sostenuti da noi) limito solo e direttamente amene alle preghiere pronunciate a Washington); il Sudafrika e il Nicaragua; l'incapacità ad affrontare i problemi di disoccupazione e l'imposizione dell'«sgelo sociale», con i sacrifici imposti agli strati più deboli e lo smantellamento dello stato sociale, che non è, come pretendeva la «filosofia» della svolta a destra, una catena al piede del progresso, ma la ruota su cui il progresso cammina;

Paolo Soldini

Inflazione

non proprio esaltante che il governo giovedì affronta il suo primo, importante appuntamento della ripresa. Sul tavolo di palazzo Chigi ci sarà la manovra pensata da Goria, ma stando a quello che tutti quanti annunciano ci sarà molto da rivedere e riscrivere di quel testo.

all'aspetto contabile della Finanziaria e del Bilancio e coloro che, come me, puntano agli aspetti legati allo sviluppo dell'economia. Le agenzie hanno riportato la frase riferendola a Goria che proprio sabato era stato definito un «ragioniere» da un deputato del Psi per aver voluto dare un profilo basso alla Finanziaria.

titoli di Stato: non è questo il tempo — dice — di creare allarme tra i risparmiatori con polemiche a vuoto o di esasperare con note di senso unico conflitti corporativi tra ceti e categorie. Gli come l'altro anno si delineano due grandi schieramenti: quelli che all'interno del pentapartito punterebbero esclusivamente al risanamento della finanza pubblica, e quelli che invece vorrebbero privilegiare investimenti, sviluppo ed occupazione.

ROMA — Anche sul condono è polemica nel pentapartito. Nei giorni passati c'è stato il primo round tra il neo ministro dell'Ambiente, il liberale De Lorenzo, e il collega dei Lavori pubblici, il socialdemocratico Nicolazzi. Il primo ha invitato al sindaco una circolare nella quale gli invita a tener conto delle norme sulla tutela ambientale prima di concedere sanatorie e rilasciare dichiarazioni di abitabilità. I Lavori pubblici hanno ricordato che «una circolare non può bloccare una legge di sanatoria edilizia come quella in vigore».

Attivo valutario

stione valutaria, l'Ufficio Italiano Cambi — nella convinzione che sia possibile porre la difesa della lira (a gestione del tasso di cambio) interamente a carico del mercato interno, con una politica di alti tassi d'interessi e frequente ricorso alla svalutazione.

la del responsabile del Bilancio, Romita. Ma anche e perfino Romita con una dichiarazione sembra voler prendere le distanze dal testo già finito qualche giorno fa sui tavoli delle redazioni, già anticipato in alcune parti e già abbondantemente criticato in «contro ambiente».

Con queste premesse suonano un po' curiosi i richiami del ministro democristiano della Ricerca scientifica, Luigi Granelli, a «una reale collegialità del governo» e di Piccoli ad un'«azione solidale» in sintonia con la nota distensiva elaborata sabato da palazzo Chigi. Di quella nota gli uomini del pentapartito sembrano apprezzare solo la parte in cui si dice che la Finanziaria è in sostanza una legge ancora da scrivere.

Infatti, è proprio mentre era intento alle sue ricerche al laboratorio di biologia marina Woods Hole che d'improvviso la morte l'ha colto. E noi oggi rimpiangiamo la scomparsa di uno scienziato insignificante che ha onorato la scienza italiana ed il nostro paese, ma anche la perdita di un compagno, di un amico insostituibile.

Lo scienziato

fiologia della fecondazione vennero stampate per la prima volta negli Stati Uniti nel 1965 in lingua inglese. Nel 1985 uscì «Biologia della fecondazione». L'ultimo suo scritto pubblicato è «Alle soglie della vita» edito Laterza. Monroy dirige una rivista scientifica di alto valore ed era anche un collaboratore assiduo dell'Unità.

un inasprimento delle sanzioni economiche adottate contro la Libia nella primavera scorsa nelle riunioni del Mercato comune e confermate dal summit di Tokio tra i sette paesi capitalisti industrializzati. Washington riconosce che quelle misure non furono molto efficaci e punta ora a un'ulteriore stretta: chiusura delle rappresentanze diplomatiche libiche, chiusura degli uffici delle linee aeree libiche, blocco dei centri commerciali all'estero, boicottaggio del petrolio libico, divieto di vendita di ogni tipo di arma ai libici, blocco delle vendite di attrezzature industriali sofisticate.

levarlo un polverone contro il Pci. Subito Alberto Monroy rispose con una lettera in cui ringraziava i compagni comunisti per l'esperienza fatta al Comune e chiedeva la tessera del partito. Egli che aveva grande interesse a mantenere vivi i suoi rapporti con le università americane non esitò, non si trase indietro, e gli stessi americani continuarono ad invitarlo in casa loro.

Intanto dalle categorie continuano a piovere sui governi avvertimenti e richieste. Danilo Fogliolini, vicepresidente dell'Ordine dei medici e capogruppo Pri alla commissione Sanità della Camera si schiera contro il ventilato inasprimento dei tickets sui farmaci e sulle prestazioni specialistiche. Domani primo vertice dei tre ministri finanziari sulla manovra economica '87, giovedì Consiglio dei ministri.

Maurizio Valenzi

Usa-Libia

ne: ma fonti ufficiose interrogate dal giornale finanziario hanno affermato che esse mirano a far perdere la calma ai libici e a mettere insieme le forze necessarie per infliggere un fulmineo attacco alla Libia. Questa volta dovrebbero essere colpiti, tra l'altro, anche attrezzature petrolifere e altri bersagli di natura economica. La vera e drammatica novità di questo piano è — citiamo testualmente la fonte che ha parlato con il Wall Street Journal — che assoluta non aspetteremo che Gheddafi colpisca per primo con i suoi terroristi. Prove conclusive che i libici stanno macchinando operazioni terroristiche sarebbero sufficienti per far scattare un nuovo colpo americano. Secondo le stesse fonti, gli Usa strabbero concordando con la Francia un piano per imporre il ritiro delle truppe libiche dal Ciad.

Il secondo elemento della strategia americana è l'iniziativa della Cia. Questo centro di spionaggio avrebbe accertato che in Libia cresce l'opposizione a Gheddafi. Sono stati quindi accresciuti gli aiuti ai militari dissidenti, ai tecnocrati e agli uomini d'affari libici, sia all'interno della Libia, sia tra gli esiliati che completano per rovesciare il regime di Gheddafi.

Il terzo progetto prevede l'invio di altissimi funzionari statunitensi in Europa per ottenere dagli alleati l'adesione a

un inasprimento delle sanzioni economiche adottate contro la Libia nella primavera scorsa nelle riunioni del Mercato comune e confermate dal summit di Tokio tra i sette paesi capitalisti industrializzati. Washington riconosce che quelle misure non furono molto efficaci e punta ora a un'ulteriore stretta: chiusura delle rappresentanze diplomatiche libiche, chiusura degli uffici delle linee aeree libiche, blocco dei centri commerciali all'estero, boicottaggio del petrolio libico, divieto di vendita di ogni tipo di arma ai libici, blocco delle vendite di attrezzature industriali sofisticate.

Il vertimento più minaccioso a Tripoli sta nelle manovre militari congiunte con l'Egitto e, si spera, con qualche alleato europeo. Washington